

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i bilanci

PROVVISORIO
2006/2018(BUD)
Parte 1

29.9.2006

PROGETTO DI RELAZIONE

sul Progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2007
(C6-0299/2006 – 2006/2018(BUD))

e le Lettere rettificative nn. 0/0000 (00000/2006 - C6-0000/2006) e 0/0000
(00000/2006 - C6-0000/2006) al Progetto di bilancio generale dell'Unione
europea per l'esercizio 2007

Sezione III – Commissione

Parte 1: Proposta di risoluzione

Commissione per i bilanci

Relatore: James Elles

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2007, Sezione III - Commissione (C6-0299/2006 – 2006/2018(BUD))

Il Parlamento europeo,

- visti l'articolo 272 del trattato CE e l'articolo 177 del trattato Euratom,
- vista la decisione 2000/597/CE, Euratom del Consiglio, del 29 settembre 2000, relativa al sistema delle risorse proprie delle Comunità europee¹,
- visto il Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee².
- visto l'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria³,
- visto l'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio⁴,
- vista la sua risoluzione del 18 maggio 2006 sulla Strategia politica annuale della Commissione (SPA)⁵,
- visto il progetto preliminare di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2007 presentato dalla Commissione il 3 maggio 2006 (SEC(2006)0531),
- visto il progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2007 stabilito dal Consiglio il 14 luglio 2006 (C6-0299/2006),
- viste le Lettere rettificative nn. 0/0000 (00000/2006 - C6-0000/2006) e 0/0000 (00000/2006 - C6-0000/2006) al Progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2007
- vista la relazione della commissione per i bilanci dell'11 luglio 2006 sul mandato per la procedura di concertazione del progetto di bilancio 2007 preliminare alla prima lettura del Consiglio,
- visti l'articolo 69 e l'Allegato IV del proprio regolamento,
- vista la relazione della commissione per i bilanci e i pareri delle altre commissioni consultate (A6-0000/2006),

¹ GU L 253 del 7.10.2000, pag. 42.

² GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

³ GU L 139 del 14.6.2006, pag. 1.

⁴ GU L 172 del 18.6.1999, pag. 1. Accordo modificato da ultimo dalla decisione 2005/708/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 269 del 14.10.2005, pag. 24).

⁵ *Testi approvati* in tale data, P6_TA_PROV(2006)0221.

Considerazioni generali: definizione di priorità, ottimizzazione della spesa, preparazione per la revisione 2008/2009

1. rammenta che le sue priorità politiche per il bilancio 2007 sono state enunciate nella succitata risoluzione del 18 maggio 2006 sulla SPA; nota che il paragrafo 5 di detta risoluzione definisce tre elementi chiave, e segnatamente definire le priorità politiche, assicurare un rapporto costi-benefici di qualità e avviare i preparativi per la revisione 2008-2009 del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2007-2013,
2. nota che in sede di preparazione della prima lettura del bilancio 2007 da parte del Parlamento tale strategia è stata tradotta in atto sulla base delle priorità politiche di cui al paragrafo 6 della risoluzione sulla SPA, ribadite al paragrafo 5 della risoluzione sul mandato per la concertazione del 14 luglio con il Consiglio; nota che tali priorità erano al centro degli emendamenti al bilancio presentati dal Parlamento sui programmi prioritari;
3. osserva che questo è il primo bilancio del nuovo Quadro finanziario, in un contesto caratterizzato da un nuovo Accordo interistituzionale e numerosi nuovi programmi pluriennali; rileva altresì che per l'esecuzione del bilancio 2007 entrerà in vigore un nuovo Regolamento finanziario;
4. sottolinea che, in linea con l'approccio di ottimizzazione dei costi enunciato al paragrafo 7 della risoluzione sulla SPA, un'ottimizzazione qualitativa della spesa è stata conseguita mediante audizioni politico-settoriali organizzate dalla commissione per i bilanci, analisi costi-benefici su una serie di tematiche e un esame approfondito delle Schede di attività della Commissione e delle relazioni della Corte dei conti sulla qualità della spesa UE; nota che gli emendamenti di bilancio sono stati predisposti sulla scorta delle informazioni così ottenute; saluta con favore il fatto che sia il Consiglio, sia la Commissione sia il Parlamento seguono il trend di ottimizzazione dei costi;
5. ritiene che l'insufficiente volume complessivo di stanziamenti proposto dal Consiglio nel suo progetto di bilancio, ben al di sotto del livello necessario all'UE per rispondere efficacemente alle sfide della globalizzazione, serva unicamente a sottolineare l'importanza del terzo elemento della strategia del Parlamento - preparare la revisione del QFP - da cui dovrebbe scaturire una spesa UE maggiormente concentrata sulle priorità programmatiche; ritiene che concentrando gli impegni su programmi prioritari che utilizzino bene i fondi disponibili la spesa UE servirà meglio gli interessi dei cittadini;

Questioni orizzontali

Concentrarsi sulle priorità

6. In linea con le priorità del Parlamento, ritiene che la spesa UE debba rivolgersi innanzitutto verso le aree prioritarie e con un livello di stanziamenti più elevato di quello proposto nel progetto di bilancio del Consiglio, e ciò per assicurare ai cittadini programmi prioritari efficaci; propone pertanto di aumentare i pagamenti nel bilancio 2007 a un livello corrispondente al xxx% dell'RNL dell'Unione, rafforzando gli stanziamenti sulle linee di bilancio legate alle priorità politiche del Parlamento; nota che la maggior parte delle commissioni parlamentari specializzate ha proposto di ristabilire gli importi del Progetto preliminare di bilancio (PPB), in linea con le procedure

legislative in corso o con le procedure che saranno avviate nel 2007;

Affrontare le sfide della globalizzazione

7. è persuaso che l'Unione europea debba affrontare più attivamente e con maggiore efficacia le sfide economiche, politiche e di sviluppo poste dall'attuale processo di globalizzazione; presenta pertanto emendamenti al bilancio 2007 volti rafforzare la capacità dell'economia UE di competere sul piano internazionale, a incrementare i fondi a disposizione dei meccanismi comunitari predisposti per affrontare le sfide di politica estera, e a incrementare gli importi disponibili per l'assistenza allo sviluppo a favore di aree regionali quali l'Asia e l'America latina;

Ottimizzare la spesa

8. rimarca la necessità di un più favorevole rapporto costi-benefici nel bilancio UE; propone emendamenti volti a collocare in riserva il x % degli stanziamenti di un certo numero (y) di linee di bilancio finché la Commissione non avrà rassicurato il Parlamento che tali fondi saranno spesi in modo da garantire una spesa ottimale al contribuente europeo;
9. rammenta che tali linee di bilancio sono state selezionate dopo un approfondito esame delle relazioni speciali della Corte dei conti, delle relazioni di sintesi sulla gestione dei fondi da parte della Commissione, delle analisi costi benefici condotte su richiesta della commissione per i bilanci nonché tenendo conto delle schede di attività elaborate dai servizi della Commissione;
10. riduce del 10% gli stanziamenti di gestione amministrativa direttamente connessi con i programmi sul piano orizzontale; nota la riduzione degli stanziamenti proposta dal Consiglio nella sua prima lettura in relazione alle Schede di attività; non vede alcuna contraddizione per quelle linee in cui il Parlamento, da un lato colloca fondi in riserva per le sue preoccupazioni circa la qualità dell'esecuzione, e dall'altro incrementa le disponibilità in funzione delle priorità politiche; riafferma al riguardo l'importanza che annette all'ottimizzazione qualitativa delle risorse in tutte le aree di spesa UE;

Progetti pilota e Azioni preparatorie

11. Per quanto riguarda i progetti pilota e le azioni preparatorie, nota l'aumento dei massimali per i nuovi progetti previsto dall'Accordo interistituzionale (AII) del 17 maggio 2006; propone nuovi progetti volti a fare dell'UE un soggetto più competitivo a livello internazionale, fra l'altro mediante una maggiore capacità di ricerca integrata, il miglioramento dei rapporti economici e scientifici con la Cina e l'India e la creazione di reti della conoscenza fra formatori di opinione *[da aggiornare dopo che saranno pervenuti i PP e le AP dai gruppi politici e dopo la simulazione II]*;

Agenzie

12. In merito alle nuove agenzie (Agenzia per i prodotti chimici, Istituto per le questioni di genere, Agenzia per i diritti fondamentali), al fine di garantire l'applicazione del punto 47 dell'AII del 17 maggio 2006, propone di sopprimere gli stanziamenti iscritti nel progetto di bilancio, soprattutto a causa dell'attuale assenza di una base giuridica per tali agenzie;

per le agenzie già esistenti propone, come approccio generale con solo poche eccezioni specifiche, di ripristinare gli stanziamenti del PPB, peraltro collocando in riserva gli importi che eccedono un valore di riferimento, in modo da limitare gli aumenti eccessivi;

Approccio specifico per rubrica

Rubrica 1a - Competitività per la crescita e l'occupazione

13. riafferma il convincimento, espresso nella risoluzione sulla SPA che la conoscenza, le competenze, la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione, le tecnologie della società dell'informazione, i trasporti e l'energia sono alla base di una sana economia moderna e sono essenziali per la creazione di posti di lavoro; ha pertanto stabilito di respingere l'approccio del Consiglio che ha operato riduzioni in un certo numero di linee di bilancio di importanza cruciale ai fini del miglioramento della competitività dell'economia UE; ha stabilito di incrementare gli stanziamenti di pagamento per i programmi prioritari legati all'agenda di Lisbona come il Programma per la Competitività e l'innovazione e il VII Programma quadro di ricerca;
14. è persuaso che innalzare il livello di competitività dell'Unione sia essenziale per la capacità dell'UE di rispondere alle sfide della globalizzazione; considera pertanto gli aumenti degli stanziamenti della rubrica 1a un chiaro segnale della futura direzione che dovrà prendere la spesa UE;

Rubrica 1b - Coesione per la crescita e l'occupazione

15. si rammarica che gli stanziamenti per i fondi strutturali e di coesione siano, per il QFP 2007-2013, notevolmente inferiori a quanto precedentemente annunciato, in gran parte come conseguenza delle decisioni prese dal Consiglio europeo del dicembre 2005; ritiene pertanto che si dovrebbe quanto meno ripristinare gli stanziamenti del PPB; sottolinea l'importanza, ora che il nuovo AII è stato approvato, di predisporre ed adottare programmi nazionali;
16. rimarca l'importanza della coesione in quanto priorità programmatica dell'UE; decide pertanto di aumentare gli stanziamenti di pagamento per alcune linee di bilancio essenziali legate alla coesione; invita la Commissione a presentare i testi all'uopo occorrenti e ad avviare al più presto possibile le procedure necessarie per l'assegnazione delle risorse al Fondo internazionale per l'Irlanda nel corso dell'esercizio finanziario 2007; invita inoltre la Commissione a chiarire la base giuridica del programma Peace;

Rubrica 2 - Preservazione e gestione delle risorse naturali

17. nota che il 2007 sarà il primo anno di piena applicazione dell'ultima riforma della Politica agricola comune (PAC); deplora i drastici tagli lineari per 525 milioni di euro apportati dal Consiglio alle spese di mercato sulla base di criteri contabilistici, senza tener conto delle priorità del Parlamento; chiede pertanto, come minimo assoluto, il ripristino delle cifre del PPB;
18. deplora il fatto che, nonostante la forte necessità di ristrutturazione, ammodernamento e diversificazione dell'economia rurale dell'Europa, il livello delle risorse assegnate allo

sviluppo rurale è destinato a declinare in termini reali; ritiene che il trasferire fondi dal sostegno agricolo diretto ("primo pilastro" della PAC) allo sviluppo rurale non sia il miglior modo di finanziare tale sviluppo;

19. esprime a tale riguardo forti riserve circa l'attuale proposta della Commissione in materia di modulazione volontaria, in base alla quale fino al 20% del sostegno agricolo diretto sarebbe trasferito allo sviluppo rurale; propone emendamenti di bilancio volti a chiarire l'approccio prescelto e a garantire che i pagamenti a titolo della modulazione volontaria soddisfino i criteri necessari per essere classificati fra le spese non obbligatorie;

Rubrica 3 a - Libertà, sicurezza e giustizia

20. osserva che la sicurezza interna, in particolare la lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata, rappresenta una delle maggiori priorità dell'UE; delibera pertanto di incrementare le risorse assegnate a Eurojust, unico organismo di cooperazione giudiziaria in campo penale fra gli Stati membri, che opera con crescente efficacia e la cui capacità d'azione va rafforzata ulteriormente;
21. ritiene che la gestione integrata delle frontiere esterne dell'UE sia uno degli obiettivi che oggi vanno perseguiti con urgenza ed impegno; di conseguenza sostiene l'incremento delle risorse messe a disposizione del Fondo per le frontiere esterne; aumenta le disponibilità previste per l'agenzia FRONTEX; riafferma e ribadisce la richiesta che Europol sia "comunitarizzato" non solo per incrementare l'efficacia della sua azione ma anche per rafforzare il controllo democratico e giudiziario cui deve andare soggetto;

Rubrica 3b - Cittadinanza

22. rammenta l'importanza delle politiche UE a favore della cultura, dell'istruzione, della formazione e dei giovani nonché di un'efficace politica della comunicazione che ravvicini l'UE ai suoi cittadini; ritiene che, per intensificare il dialogo e la condivisione delle idee fra i responsabili politici europei, si possa fare un uso migliore dei nuovi mezzi di comunicazione; sollecita la Commissione a chiarire le implicazioni finanziarie del Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito, e a precisare le iniziative da intraprendere nel quadro di tale piano;

Rubrica 4 - L'UE quale partner globale

23. è convinto che l'UE possa e debba fare di più per impegnarsi con piena autoconsapevolezza nel processo di globalizzazione; propone il ripristino delle cifre del PPB per un certo numero di linee, e aumenti rispetto al PPB in determinati settori, per dare forte impulso alle attività UE condotte mediante programmi comunitari nel campo della politica estera, degli aiuti umanitari e allo sviluppo e degli scambi economici e scientifici con grandi paesi emergenti quali la Cina e l'India;
24. nota che il nuovo quadro giuridico delle azioni esterne dell'UE implica anche una nuova struttura del bilancio; apprezza in generale la semplificazione degli strumenti e la nuova nomenclatura di bilancio contestualmente proposta; non può tuttavia accettare che alcune fra le modifiche proposte riducano la trasparenza con riguardo a determinati settori e/o regioni e conta di introdurre le opportune modifiche;

25. è preoccupato dinanzi all'espansione delle attività nel campo della politica estera e di sicurezza comune (PESC) cui non fanno riscontro una maggiore responsabilità democratica e un più forte sindacato parlamentare; propone emendamenti di bilancio che mirano ad accrescere la trasparenza in tale settore;
26. esprime preoccupazione per i costi amministrativi generali dei programmi di aiuto e di cooperazione, che hanno registrato un forte aumento nel periodo delle Prospettive finanziarie 2000-2006; intende pertanto collocare il xx% di tale spesa in riserva in attesa che un'indagine faccia piena chiarezza al riguardo;

Rubrica 5 - Amministrazione

27. non sostiene l'approccio adottato dal Consiglio nei progetti di dichiarazione allegati al progetto di bilancio sulle risorse amministrative, in cui si giudica opportuna la soppressione nel 2008 di 200 posti nelle istituzioni UE, soprattutto alla Commissione, e di altri 500 posti fra il 2008 e il 2010;
28. decide di mantenere gli importi del PPB per le spese amministrative; reitera la propria richiesta che la Commissione presenti un documento programmatico a medio termine che illustri in dettaglio le proprie esigenze in fatto di risorse umane per gli anni a venire; sottolinea che tale documento deve basarsi sulle informazioni fornite nel suo documento del xx settembre 2006 e fornire particolari su tutte le categorie di personale impiegato presso la Commissione, compresi i funzionari, gli esperti nazionali, gli agenti temporanei e le altre categorie;
29. ritiene che l'Ufficio di selezione del personale delle Comunità europee (EPSO) debba introdurre radicali mutamenti nel suo *modus operandi*, onde offrire più prontamente alle Istituzioni un maggior numero di candidati idonei a soddisfare le esigenze delle Istituzioni stesse;

30. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione, accompagnata dagli emendamenti e dalle proposte di modificazione alla Sezione III del progetto di bilancio generale, al Consiglio, alla Commissione e alle altre istituzioni ed organi interessati.

MOTIVAZIONE

[I documenti di lavoro, già tradotti, vanno inseriti qui]